



*Annual Report 2014*

**L'industria italiana del waste management e del riciclo tra strategie aziendali e politiche di sistema**

*Alessandro Marangoni*

---

*Roma, 19 Novembre 2014*



## *La gestione dei rifiuti urbani in Italia*

- *Il quadro infrastrutturale del Paese*
- *L'evoluzione normativa*

## *Lo scenario competitivo*

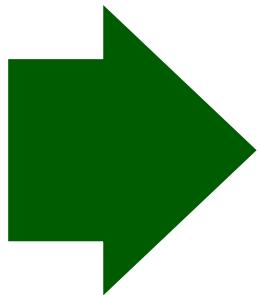
- *Gli operatori della filiera*
- *Gli investimenti*

## *Tendenze strategiche e modelli prevalenti*

- *Le operazioni straordinarie*
- *I business model prevalenti*

## *Effetti sul sistema Paese*

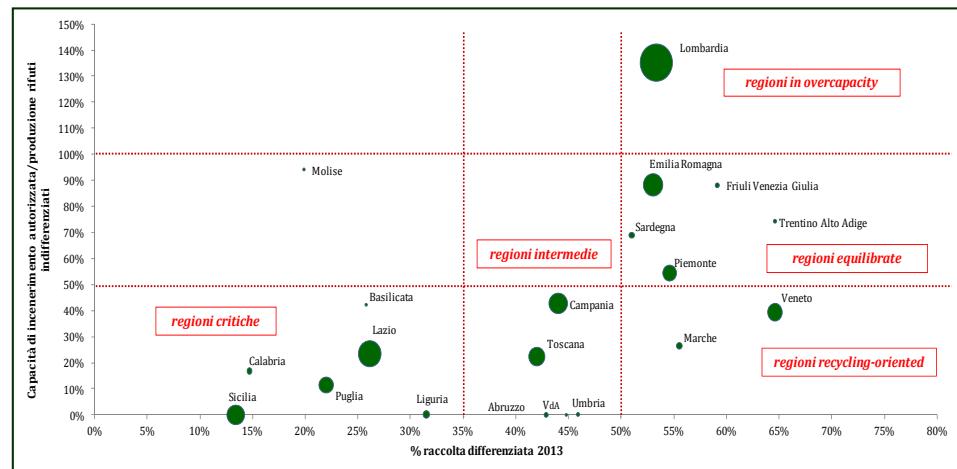
- *Scenari di sviluppo della gestione dei rifiuti*
- *Benefici per il Paese*



*Quali politiche per la gestione  
dei rifiuti in Italia?*

# *La gestione dei rifiuti urbani in Italia*

## ■ *Il quadro infrastrutturale del Paese*



## *Key figures*

Eccessiva dipendenza dalle discariche (~40% media Italia)

Carenza di infrastrutture per la gestione

Limitata vita residua discariche

## *Strategie*

- Aumentare RD e riciclo per ridurre necessità smaltimento
- Serve adeguata capacità di TMZ per gestire l'indifferenziato
- Maggior attenzione dei policy maker in fase di pianificazione

# *La gestione dei rifiuti urbani in Italia*

## ■ *L'evoluzione normativa*

### ***Gli interventi - UE***

Revisione delle principali Direttive:

- Direttiva Quadro
- Direttiva Imballaggi
- Direttiva Discariche

- Riciclo al 70% al 2030
- Riciclo imballaggi all'80% al 2030
- Riciclo effettivo, al netto degli scarti
- Eliminazione discariche entro 2030
- Riduzione 30% rifiuti alimentari entro 2025

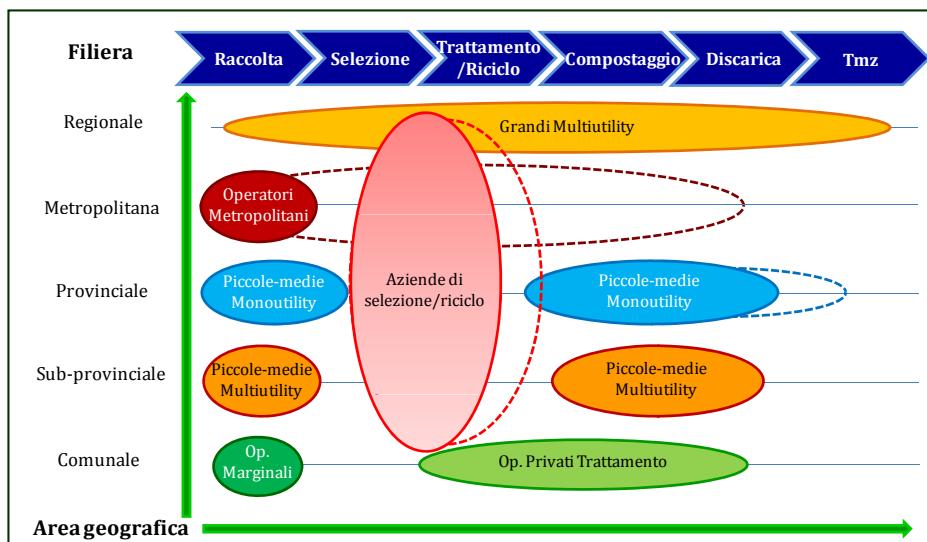
### ***Gli interventi - Italia***

- Decreto Sblocca Italia
- Legge di Stabilità

- Rete nazionale impianti recupero e smaltimento
- Possibilità gestione rifiuti extra bacino
- Semplificazione iter costruzione nuovi impianti
- Incentivi alle aggregazioni

## *Lo scenario competitivo*

### ■ *Gli operatori della filiera*



### *Key issues*

Settore frammentato

Pochi grandi operatori presidiano l'intera filiera

Molti piccoli operatori focalizzati su una o poche fasi

### **Le Top 70 - Dati 2013**

Popolazione servita (mln abitanti)	30,9	51% tot. ITALIA
Ricavi (mld €)	6,0	58% tot. ITALIA
Rifiuti raccolti (mln ton)	16,1	54% tot. ITALIA

## Lo scenario competitivo

- *Gli operatori della filiera*

### Profili economico-finanziari delle Top 70 - 2013

Cluster	N. aziende	Quantità raccolte	Ricavi medi	EBITDA Medio	EBITDA/Ricavi
Grandi Multiutility	6	5,0 mln ton	444,9 mln €	143,2 mln €	32,20%
Operatori Metropolitani	7	3,8 mln ton	207,3 mln €	32,6 mln €	15,70%
Piccole e medie monoutility	28	2,8 mln ton	33,8 mln €	4,6 mln €	13,70%
Piccole e medie multiutility	21	1,6 mln ton	30,5 mln €	4,5 mln €	14,70%
Operatori privati	8	2,8 mln ton	100,3 mln €	8,2 mln €	8,20%

### Tendenze

Taglia media e concentrazione inferiore a Paesi europei

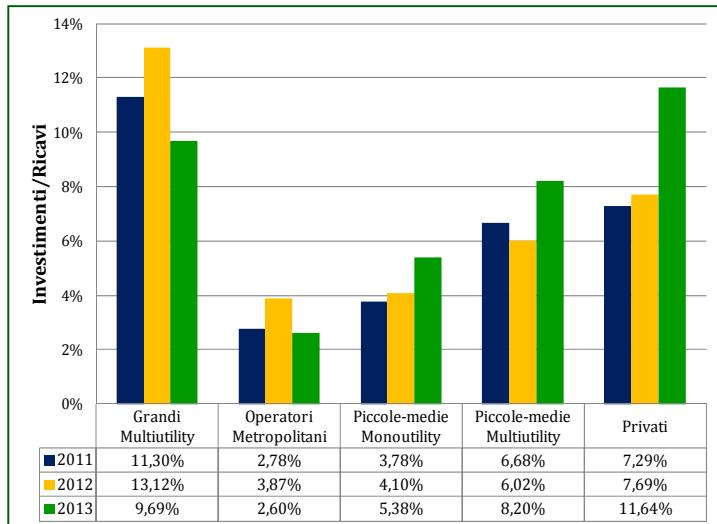
Multiutility più redditizie, sia grandi che piccole

Risultati intermedi per Operatori metropolitani, in miglioramento sul 2012

Operatori privati meno profittevoli (alcuni in difficoltà)

## *Lo scenario competitivo*

- *Gli investimenti*



### *Key figures triennio 2011-2013*

Investimenti per un miliardo tra 2011 e 2013

In media le Top 70 hanno investito il 5,7% dei ricavi, le Grandi Multiutility l'11,4%

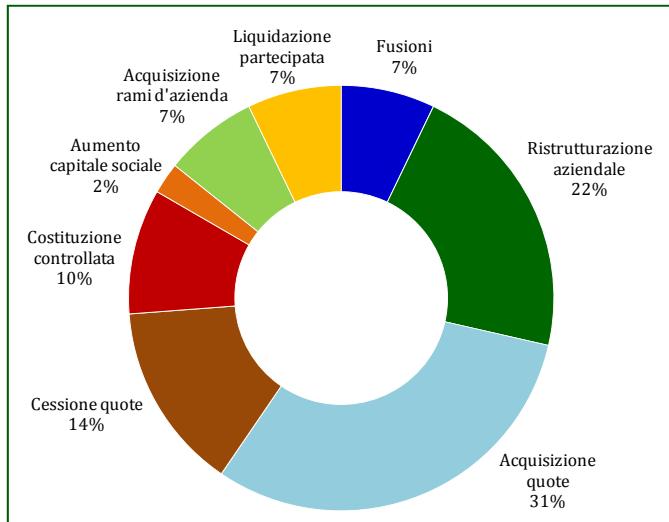
Nel 2013 forte crescita del cluster degli operatori privati, 11,64% dei ricavi

## *Tendenze*

- Nel triennio investimenti in crescita per piccole e medie (sia mono che multiutility) e operatori privati
- Calo 2013 di grandi multiutility dovuto a conclusione grandi impianti
- Investimenti nel settore frenati da incertezza e incoerenze normative

## *Tendenze strategiche e modelli prevalenti*

### ■ *Le operazioni straordinarie*



### *Key figures 2013*

42 operazioni straordinarie

77% al Nord, 23 % al Centro

Volume d'affari complessivo delle imprese coinvolte 2,7 miliardi di euro

## *Tendenze*

- Crescita dimensionale attraverso aggregazioni (59% delle operazioni)
- Riorganizzazione delle attività e ottimizzazione della gestione: separazione asset e servizi
  - ➡ Consolidamento del settore: grandi incorporano piccole realtà specializzate, aziende di più piccole si riuniscono in realtà sovracomunali o provinciali

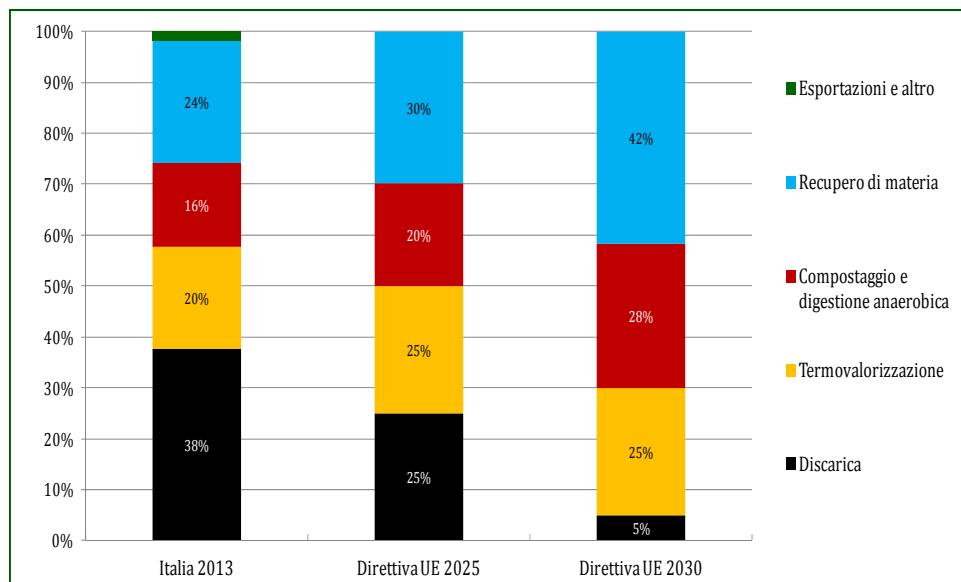
## *Tendenze strategiche e modelli prevalenti*

### ■ *I business model prevalenti*

	MODELLO “LARGE SCALE”	MODELLO “LIGHT”
VANTAGGI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione ciclo dei rifiuti</li> <li>• Maggiore redditività impianti</li> <li>• Maggiore «autosufficienza» e «prossimità»</li> <li>• Capacità di gestione a medio/lungo termine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minori investimenti in impianti</li> <li>• Maggiore grado di flessibilità</li> <li>• Maggiori percentuali di RD</li> <li>• Riduzione necessità di capacità di smaltimento</li> <li>• Maggiore accettabilità sociale</li> </ul>
SVANTAGGI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capital intensive</li> <li>• Grado di rigidità più elevato</li> <li>• Minore accettabilità sociale</li> <li>• Compatibilità antitrust (?)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minori margini di sicurezza sullo smaltimento</li> <li>• Maggiori costi RD e selezione</li> <li>• Maggior esposizione a congiuntura mercati MP e MPS</li> </ul>

## *Effetti sul sistema Paese*

### ■ Scenari di sviluppo della gestione dei rifiuti



### *Ipotesi di scenario*

Elaborate sulla base dei nuovi obiettivi previsti dalle Direttive UE

Riciclo e compostaggio al 50% nel 2025 e al 70% nel 2030

Discariche al 25% nel 2025 e al 5% (solo rifiuti residui) al 2030

Quota residuale a termovalorizzazione

Due scenari sulla produzione di RU:

- Calo della produzione (trend 10 anni)
- Produzione in linea con quella attuale

## *Effetti sul sistema Paese*

### ■ *Benefici per il Paese*

#### *L'analisi degli impatti*

Analisi costi-benefici rispetto a soluzione in fondo alla gerarchia (discarica) per:

- Riciclo
    - plastica
    - carta
    - vetro
    - metalli
    - legno
    - RAEE
  - Compostaggio
  - Termovalorizzazione.
- +** costi incrementali raccolta, trasporto e trattamento, costi evitati di smaltimento, benefici ambientali, valore MPS e indotto



#### **Analisi costi-benefici positiva per tutte le soluzioni esaminate**

Al **2025** benefici netti per il Paese compresi tra **3,5 mld €** (bassa prod.) e **6,6 mld €** (prod. costante).

Al **2030** benefici netti per il Paese compresi tra **8,2 mld €** (bassa prod.) e **14,9 mld €** (prod. costante).

## *Quali politiche per la gestione dei rifiuti in Italia?*

1. Maggior chiarezza e stabilità normativa. Armonizzazione legislativa per ridurre incertezza, barriere all'entrata e agli investimenti.
2. Definizione di sistemi di finanziamento stabili che incentivino RD e riciclo. Tariffa puntuale.
3. Adeguata pianificazione per infrastrutture ed impianti. Ottimizzare capacità di gestione esistente.
4. Politiche fiscali pro-riciclo e investimenti finanziate con maggiori oneri sulle discariche.
5. Superare frammentazione settore. Unicità della gestione in ATO può favorire processo. Serve visione industriale.

## *Quali politiche per la gestione dei rifiuti in Italia?*

6. Sinergie tra le fasi della filiera. Ottimizzazione nella gestione e prevenzione richiedono cooperazione lungo catena del valore.
7. Attenzione a ruolo di prevenzione e responsabilità estesa del produttore. Ruolo rilevante delle Green Procurement Policies.
8. Servono basi quantitative affidabili: definire standard per rilevazioni statistiche e per la redazione dei documenti di pianificazione.
9. Univocità e stabilità della regolazione del comparto con introduzione di un soggetto unico nazionale.
10. Serve una **strategia nazionale per i rifiuti**, chiara e di lungo periodo, per valorizzare competenze e risorse industriali italiane.

© Copyright Althesys 2014. Tutti i diritti riservati.

E' vietata la riproduzione, totale o parziale, in qualsiasi forma senza l'autorizzazione scritta dell'Autore.



Via Larga, 31 - 20122 Milano

Tel: +39 02 5831.9401 - Fax: +39 02 5830.1281

[www.althesys.com](http://www.althesys.com)

---